

LA SPEZIA, ANCHE UN HOTEL E UNA SCUOLA. IL SINDACO: MOMENTO STORICO

ECCO IL WATERFRONT, C'E LA FIRMA DI TUTTI GLI ENTI



Ecco il progetto del nuovo "fronte mare" spezzino: ieri la firma al protocollo d'intesa di Regione, Comune, Autorità di sistema portuale Mar Ligure orientale, Demanio e Ministero

LUALDI >> 15

FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA: CALATA PAITA PASSA DALL'AUTORITÀ PORTUALE AL COMUNE

Fischio d'inizio per il waterfront

Il sindaco: «Ci faremo un hotel a 5 stelle e una scuola. Il sogno è un acquario del mare spezzino»

TOTI DIXIT

**Il governatore:
«Per la città
si tratta
di un momento
storico»**

AMERIGO LUALDI

CINQUE, otto, dieci anni? Il problema è sapere con sufficiente approssimazione quando gli spezzini - già bruciati da svariati esempi di opere pubbliche e private infinite, dal tribunale al porto Mirabello, dall'area ex Ip al Felettino bis e, in ultimo, al terzo lotto della variante Aurelia - potranno godersi il fronte a mare definito esoticamente waterfront, completo di stazione marittima e annessi e connessi.

Bella domanda alla quale, al momento, Comune, Autorità di sistema portuale, enti vari e gruppi imprenditoriali (compagni di navigazione su tutti) sono in grado di dare una risposta.

Comunque, per cominciare, ieri sull'assoluta terrazza del castello San Giorgio è stata apposta - come ha dichiarato il presidente della Regione, Giovanni Toti, «non già la prima pietra bensì la prima firma per il waterfront spezzino».

Un avvenimento definito con un briciolo di enfasi che in simili occasioni non fa mai male, «storico», sia dal governato-

re sia dal sindaco, Pierluigi Peracchini.

La firma, o meglio le firme dei vari enti, messe in calce al protocollo d'intesa per la realizzazione del waterfront spezzino sono state apposte, oltre che da Toti e Peracchini per Regione Comune, dalla presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale, Carla Roncallo, dal direttore generale dell'Agenzia del demanio, Mario Palagresco, dalla dirigente del ministero di Infrastrutture e Trasporti, Patrizia Scarchilli. In pratica, parte di calata Paita (circa 45 mila metri quadrati) passa dalla disponibilità dell'Authority a quella del Comune. «Non si tratterà di un percorso breve anche se scandito e definito - ha affermato il sindaco - Intenzione del Comune è di procedere di pari passo

con l'iter dell'Autorità di sistema portuale relativamente all'ampliamento di molo Garibaldi, alla liberazione di calata Paita da capannoni e binari e alla realizzazione del pennello dedicato all'approdo delle navi da crociera. L'intendimento è quello di arrivare a dare alla Spezia e agli spezzini un waterfront accogliente ed efficiente, dotato di un albergo a

cinque stelle, un edificio scolastico (da spostare da piazza Verdi), appartamenti, uffici e il sogno nel cassetto di un acquario riprodotto l'habitat e le specie ittiche del nostro mare».

Molti i presenti alla firma del protocollo tra autorità civili, militari e associazioni di categoria. Questo il commento del presidente di Confartigianato,

Paolo Figoli: «Un passaggio importante per La Spezia e il suo sviluppo turistico, una progettualità ed investimenti considerevoli che possono offrire nuove opportunità all'edilizia e al comparto del turismo. Anche l'ingresso di Costa Crociere nella compagine costituita da Msc e Royal Caribbean nel project financing con il quale verrà realizzata la stazione crocieristica e i servizi di accoglienza dei passeggeri è una notizia molto positiva».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La firma dell'accordo sul waterfront cittadino e la planimetria dell'area interessata